

# il Cittadino

IL GIORNALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATO NEL 1899



- Giovedì 30 Settembre 2021

## A Besana le onde d'urto per curare i tendini e le ossa: nuova apparecchiatura all'ospedale

*Cresce la dotazione tecnologica dell'ospedale di Besana Brianza: un nuova apparecchiatura per le onde d'urto per la cura delle tendiniti croniche e le patologie delle ossa.*

Il presidio ospedaliero di Besana Brianza si è arricchito di una nuova apparecchiature, a seguito di un investimento importante di Asst Brianza. È il nuovo sistema di onde d'urto per la terapia extracorporea radiale e focale, già in funzione e in dotazione all'unità semplice di riabilitazione specialistica.

Il sistema terapeutico a disposizione di Besana è costato circa 40 mila euro. Consente un efficace trattamento delle tendinopatie croniche del sistema muscolo scheletrico e la cura

delle patologie ossee. «Le onde d'urto - ha spiegato la fisiatra Elisabetta Diotti, referente medico del servizio- agiscono prevalentemente sui processi infiammatori dei tendini con effetti di tipo antalgico, ovvero antidolorifico, e rigenerativo del tessuto». Grazie alla doppia tecnologia messa a disposizione dal sistema recentemente introdotto, costituita, appunto, da un generatore focale e uno radiale di ultima generazione, è possibile sia il trattamento di zone superficiali che la cura delle aree più profonde, fino a 4 centimetri di profondità.

L'apparecchiatura risulta inoltre molto versatile e flessibile in quanto è possibile aggiungere protocolli personalizzati per incrementare la gamma di prestazioni erogate. Gli utenti di Besana provengono da gran parte della Brianza, I più giovani e giovani adulti in particolare, presentano spesso sindromi dolorose plantari, mentre i soggetti tra i 50 e i 70 anni, evidenziano per lo più problematiche che interessano la spalla.

Sono oltre 1.300 i pazienti trattati nel corso di un anno a Besana, con una media di 6 al giorno, per cinque giorni alla settimana. «Le sedute terapeutiche vengono effettuate ad intervalli di 5-8 giorni e una pausa di 30 giorni tra il primo e l'eventuale secondo ciclo», ha precisato Elisabetta Diotti che pure ricorda come le onde d'urto spesso si associano ad un trattamento riabilitativo.

---

**Paolo Volonterio**